

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Proiettati nel domani

Il 2023 ha visto Anasf protagonista in diversi ambiti con interventi sulla normativa, ricerche di settore e iniziative a favore dello sviluppo della categoria dei consulenti finanziari e della crescita culturale dei risparmiatori. Lo stato dell'arte e i risultati raggiunti

di Arianna Porcelli

«**C** On il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati». Michael Jordan, considerato il miglior giocatore nella storia della pallacanestro, racchiude in questa frase il segreto per raggiungere traguardi di successo. E di successi è stato costellato il 2023 dello sport azzurro: lo sci al femminile ha alzato l'asticella dei record a livello nazionale con 23 vittorie in Coppa del Mondo, la nazionale di nuoto ha chiuso gli Europei in vasca corta 2023 di Otopeni con 22 medaglie; sono stati vinti anche la Coppa Davis del tennis, il secondo mondiale del MotoGP e sono state quattro le medaglie azzurre ai Mondiali di atletica leggera 2023 di Budapest.

Attraverso il lavoro di squadra anche Anasf ha aggiunto al medagliere importanti vittorie in diversi campi. Nell'ambito normativo, ha avuto riscontri positivi la memoria dell'Associazione sulla **Strategia degli investitori retail - RIS**, che ha contribuito a che la Commissione Eu prendesse atto dello stato attuale del modello consulenziale italiano e rinunciaste all'elaborazione di una disciplina degli inducement controproducente rispetto a una sana evoluzione del mercato. Anasf ha dato il suo contributo anche ai lavori in materia di interventi a sostegno della **competitività dei capitali**, inviando osservazioni rispetto all'ipotesi di esenzione dalla disciplina dell'offerta fuori sede, alla promozione dell'educazione finanziaria e alla canalizzazione del risparmio delle famiglie italiane verso l'economia reale. Un altro successo è rappresentato dalla **riforma fiscale** che, dopo un lavoro durato diversi anni, risponde alle aspettative di Anasf nella parte che prevede una maggiore razionalizzazione rispetto alla tassazione dei redditi di natura finanziaria e

delle persone fisiche e alla disciplina del reddito di impresa. «Forti di questo risultato vigileremo sull'attuazione dei decreti delegati della riforma fiscale, affinché vi sia una transizione progressiva fino ad arrivare a un punto di equilibrio», si è così espresso Luigi Conte, presidente Anasf. Sempre rimanendo nell'ambito delle proposte di legge, l'Associazione è stata audita anche in Senato in materia di insegnamento dell'**educazione finanziaria** nelle scuole. Occasione in cui l'Associazione ha rimarcato la sua posizione: adottare un approccio interdisciplinare, formare i docenti e creare una sinergia indispensabile tra scuola ed esperti del settore per istituire in futuro, con i dovuti approfondimenti, l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria come materia curriculare a sé stante.

A concretizzare l'impegno su questo tema, l'Associazione ha lanciato nel mese di ottobre la prima docuserie 'economicamente - Metti in conto

il tuo futuro', realizzata con Class Cnbc per promuovere il progetto di educazione finanziaria nelle scuole superiori. Le due puntate, "Il futuro è nelle tue mani" e "Consulenza finanziaria per il futuro", sono disponibili sul canale YouTube di Anasf. L'Associazione ha aderito anche quest'anno al Mese dell'Educazione Finanziaria del Mef e alla World Investor Week (WIW), promossa dalla Consob, e ha partecipato al Salone dello Studente, evento organizzato da Campus Orienta e dedicato all'orientamento accademico e professionale post-diploma. Grazie all'impegno dei formatori e dei Comitati territoriali Anasf ha così realizzato nel solo mese di ottobre circa 50 eventi di educazione finanziaria rivolti a giovani e adulti. Lo scorso aprile è stato raggiunto anche il traguardo della **presidenza del Fecif**, la Federazione Europea dei Consulenti e Intermediari finanziari, con la nomina di Vania Franceschel-

li, grazie al cui impegno da mesi si sono intensificati i rapporti con le istituzioni e gli stakeholder europei nell'attività di analisi dell'evoluzione della legislazione europea di settore e di risposta alle consultazioni delle Autorità.


Sono stati rilevanti anche i risultati delle ricerche sul tema della **sostenibilità** presentate da Anasf nell'ambito delle Settimane SRI del Forum per la Finanza Sostenibile e del Salone SRI di ETicaNews. I sondaggi hanno messo a fuoco il sentimento dei consulenti finanziari e dei risparmiatori, evidenziando gli effetti fin qui prodotti dal mondo della consulenza finanziaria: otto risparmiatori su dieci conoscono gli investimenti SRI, percepiscono un aumento delle competenze e dell'attenzione da parte del settore e il 73% ritiene che il consulente finanziario sia una figura di riferimento per le proprie scelte finanziarie. «Que-

ste ricerche, come altre in cantiere, sono fondamentali per comprendere l'evoluzione della categoria, lo sviluppo dell'attività e del mercato. L'Associazione sta lavorando anche alla quarta edizione del sondaggio semestrale del Centro Studi & Ricerche Anasf e a nuove collaborazioni con realtà accademiche i cui esiti vedranno la luce nella prima parte del 2024», ha aggiunto Conte.

Passi significativi sono stati compiuti anche verso il sostegno alle **nuove generazioni** che si affacciano a questa professione, promuovendo l'ingresso di nuovi professionisti e professioniste nella categoria. Sono proseguiti i lavori del Comitato nazionale Anasf giovani per aumentare la base degli associati e delle associate under41 e dialogare sull'Associazione di domani e quelli dell'Area Valore delle Pari opportunità Anasf, che ha continuato a porre l'attenzione sul

tema di genere nella professione, organizzando workshop per le associate e due eventi in presenza a Milano e Napoli, occasioni di incontro e confronto sul tema dell'empowerment femminile e dell'inclusione di genere nella consulenza finanziaria. L'Associazione e J.P. Morgan AM hanno scelto per il primo anno di dedicare la X Borsa di studio Varenna, in scadenza al 31 dicembre 2023, esclusivamente alle neo consulenti finanziarie. «L'obiettivo più alto per l'Associazione è il raggiungimento di un forte e decisivo ingresso nella categoria di giovani professionisti e professioniste. In questo il lavoro in team rappresenta un trampolino di lancio che facilita l'accesso e la crescita delle nuove leve. In particolare, per incentivare le donne a intraprendere la professione pensiamo a nuove partnership per analizzare la situazione attuale e valutare le migliori strategie per colmare il divario di genere», ha concluso il presidente Anasf. (riproduzione riservata)





CONSULENTIA 24

IL PIÙ GRANDE APPUNTAMENTO DEI CONSULENTI FINANZIARI

SAVE THE DATE

**19,20,21
marzo
2024**

ROMA

Auditorium Parco della Musica

un evento ideato da

 **ANASF**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

www.consulentia.com

seguici su



#consulentia

creative-farm.it

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Lorenzo Manfredi**,
Centro Studi & Ricerche Anasf

Per una migliore Sfdr

La consultazione della Commissione europea mira a raccogliere informazioni in vista della revisione della normativa sulla sostenibilità

Anasf ha partecipato alla consultazione indetta dalla Commissione europea lo scorso 14 settembre, con l'obiettivo di raccogliere informazioni da un'ampia gamma di stakeholder (operatori finanziari, organizzazioni non governative, autorità nazionali competenti, investitori professionali e al dettaglio) sulle loro esperienze rispetto all'attuazione del regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") in vigore da marzo 2021. L'Associazione ha espresso il suo contributo per tutte e quattro le sezioni in esame: le prime due riguardano il funzionamento del regolamento e i potenziali problemi che gli stakeholder potrebbero dover affrontare nella sua attuazione; la tre e la quattro sono rivolte al futuro e includono le possibili opzioni per affrontare eventuali carenze della normativa. Segue una analisi dettagliata delle risposte di Anasf ai quesiti presenti.

1. Requisiti attuali del SF-

DR: Anasf ritiene che le disposizioni in materia di informativa siano efficaci nel conseguire gli obiettivi di aumentare la trasparenza e la tutela per gli investitori per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e l'integrazione dei principali adverse impact ("PAI"), canalizzare il capitale verso gli investimenti considerati sostenibili e garantire che le considerazioni ESG siano integrate nel processo di investimento e di consulenza finanziaria. Tuttavia, l'Associazione rileva alcune difficoltà nell'ottenere dati di buona qualità (come ad esempio la mancanza di alcune informazioni e il necessario ricorso a stime), che si spera verranno risolte una volta che la Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD") entrerà pienamente in vigore e la Tassonomia europea degli investimenti sostenibili verrà completata.

2. Interazione con altre normative in materia di finanza sostenibile: Anasf ritiene che i requisiti per i distributori nel considerare le preferenze di sostenibilità dei clienti abbiano influenzato positivamente sulla qualità e la solidità dell'informativa ai sensi della SFDR e che, oltre agli obblighi ex MIFID e IDD che richiedono ai consulenti finanziari di tenere conto delle preferenze di sostenibilità dei clienti quando forniscono loro determinati servizi, siano molto utili gli obblighi sanciti dai seguenti articoli del regolamento: (i) articolo 3 relativo all'informativa a livello di entità sull'integrazione delle politiche in materia di rischi di sostenibilità nella consulenza in materia di investimenti o assicurativa; (ii) articolo 4 sull'informativa a livello di entità sulla considerazione dei

principali impatti negativi; e (iii) articolo 6 relativo all'informativa precontrattuale a livello di prodotto sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella consulenza in materia di investimenti o assicurativa.

3. Eventuali modifiche degli obblighi di informativa per i partecipanti ai mercati finanziari. Per quanto riguarda gli obblighi di informativa a livello di entità, Anasf chiede alla Commissione Eu di chiarire se nel conteggio dei dipendenti che determina l'applicazione dell'obbligo di pubblicare una dichiarazione di due diligence, comprese le informazioni sugli effetti negativi, ai sensi dell'art. 4 del regolamento rientrano anche i consulenti finanziari in quanto lavoratori indipendenti. L'Associazione sostiene l'approccio che prevede requisiti di infor-

mativa uniformi per tutti i prodotti, indipendente dalle relative dichiarazioni di sostenibilità, e una comunicazione semplice e univoca che preveda, ad esempio, l'utilizzo di indicatori grafici.

4. Eventuale istituzione di un sistema di categorizzazione dei prodotti finanziari. Esiste una domanda sul mercato di label ESG, al fine di comunicare le prestazioni di sostenibilità dei prodotti finanziari. L'Associazione ritiene che gli articoli 8 e 9 dell'SFDR possano essere trasformati in label di prodotto de facto, in quanto fanno parte di un percorso già avviato e che non ha senso cambiare in corso d'opera con il rischio di rendere ancora più ostica la comprensione di questo tipo di prodotti ai cittadini. (riproduzione riservata)

A cura
di **Sonia Ciccolella**,
Centro Studi & Ricerche Anasf

Esma sui cryptoasset

L'Autorità è stata incaricata dal legislatore EU di elaborare norme tecniche sull'applicazione del Regolamento Micar. Il parere di Anasf

Il Regolamento sui mercati delle crypto-attività (MiCA) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE il 9 giugno 2023. ESMA, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, è stata autorizzata dalla Commissione a sviluppare standard tecnici - RTS e linee guida per specificare alcune delle disposizioni contenute nel Regolamento. L'Autorità sta pertanto predisponendo i numerosi standard tecnici previsti che ha suddiviso in tre differenti pacchetti, il primo dei quali presentato a luglio 2023. Nel mese di ottobre l'Autorità ha presentato un secondo pacchetto, posto in consultazione con scadenza il 14 dicembre, a cui anche Anasf ha partecipato. Tale documento riguarda tra gli altri temi: il contenuto, le metodologie e la presentazione degli indicatori di sostenibilità e degli impatti negativi sul clima; il contenuto e il formato dei registri degli ordini e la tenuta dei registri da parte dei prestatori di servizi per le crypto-attività (CASP); la leggibilità automatica dei white paper (si tratta di un documento che deve fornire una panoramica completa dei servizi offerti e avvisare chiaramente sui rischi connessi alle crypto-attività) e del registro dei white paper.

Esma è stata incaricata di elaborare RTS per specificare ulteriormente il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni in relazione agli indicatori di sostenibilità per quanto ri-

guarda gli impatti negativi sul clima e sull'ambiente e per delineare gli indicatori energetici chiave. Esma ha rilevato che un numero crescente di entità attive nei mercati dei crypto-asset sta divulgando volontariamente informazioni sui propri impatti di sostenibilità, compresi i confronti tra crypto-asset, e utilizza fonti terze per redigere tali dichiarazioni di sostenibilità. Anasf condivide la scelta del legislatore di affidare ad Esma la valutazione sulle informazioni sulla sostenibilità anche nell'ambito del MiCA. In tal modo l'Autorità di vigilanza ha la possibilità di controllare e monitorare le informazioni, anche attraverso controlli incrociati con gli altri settori.

Esma riconosce che i dati sulla sostenibilità potrebbero non essere completamente disponibili al momento dell'applicazione del MiCA e propone quindi che le entità soggette agli obblighi di informativa possano affidarsi a stime, laddove i dati non siano prontamente disponibili. A giudizio dell'Associazione le stime possono essere utilizzate solo per le nuove cryptoattività, in quanto per quelle esistenti sono già disponibili dei dati utilizzabili.

Esma ritiene necessario che vengano garantite la comprensibilità e la comparabilità delle informazioni fornite nel white paper an-

che attraverso la definizione di un formato che consenta la loro leggibilità automatica.

Il Regolamento MiCA indica esplicitamente che lo scopo dei white paper è quello di informare i potenziali detentori e in particolare i detentori al dettaglio sulle caratteristiche, le funzioni e i rischi dei crypto-asset che intendono acquistare. Dal punto di vista dell'investitore al dettaglio, è essenziale poter leggere un white paper direttamente senza l'utilizzo di applicazioni software. In caso contrario, si creerebbe una barriera all'accessibilità del libro bianco che aumenterebbe la probabilità che i potenziali titolari non siano adeguatamente informati dei rischi associati ai loro investimenti. Anasf ritiene che il white paper debba essere del tutto compatibile con la regolamentazione del KID, il documento con le informazioni chiave previsto nei settori finanziario e assicurativo. L'Associazione ha suggerito di prevedere una comunicazione univoca indipendentemente dal settore del mercato di riferimento.

Esma è altresì incaricata di elaborare RTS per specificare ulteriormente i dati necessari per la classificazione, per tipo di crypto-asset, dei white paper di crypto-asset, compresi gli identificativi dell'entità giuridica dell'emittente e del white paper di cripto-

to-asset che dovranno essere elencati nell'apposito registro, la cui finalità è quella di consentire agli investitori al dettaglio di prendere decisioni di investimento ben informate sui crypto-asset, che sono prodotti innovativi che potenzialmente li espongono a nuovi rischi. Il registro può raggiungere questo obiettivo fornendo un unico punto di accesso a informazioni standardizzate, affidabili e comparabili sui crypto-asset.

In secondo luogo, il registro dell'Esma dovrebbe mirare a offrire maggiori informazioni alle autorità di vigilanza, consentendo loro di prendere decisioni basate su prove e di agire in piena conoscenza delle informazioni disponibili sul mercato. Il registro può raggiungere questo obiettivo diventando l'unica fonte a livello europeo di informazioni standardizzate sui white paper dei crypto-asset e sulla loro classificazione.

Anasf ha suggerito all'Autorità di prevedere un periodo di tempo definito entro il quale i white paper vengano integrati con dati statistici sull'andamento delle cryptoattività, così come avviene per i KID dei prodotti finanziari. In tal modo per l'investitore è più semplice rapportare le caratteristiche di un prodotto finanziario con quelle di una cryptoattività, in particolare relativamente ai costi. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Sonia Ciccolella**,
Centro Studi & Ricerche Anasf

Tra pochi anni sarà possibile accedere alle informazioni finanziarie e di sostenibilità rese disponibili dalle imprese europee, comprese quelle di piccole dimensioni, in modo gratuito, centralizzato, facilmente utilizzabile e digitale. L'Unione Europea sta infatti per creare un punto di accesso unico (ESAP) alle informazioni pubbliche finanziarie e non finanziarie sulle società e sui prodotti di investimento dell'Ue.

Un accesso agevole e strutturato ai dati è importante per i responsabili decisionali, gli investitori professionali e retail, le organizzazioni non governative, le organizzazioni della società civile e le organizzazioni sociali e ambientali, nonché altri stakeholder dell'economia e della società, affinché possano prendere decisioni di investimento valide, informate e responsabili dal punto di vista ambientale e sociale con il fine di contribuire all'efficiente funzionamento del mercato. Garantire un accesso più agevole alle informazioni pubbliche, comprese quelle fornite su

Informazioni in chiaro

Raggiunto un accordo in Europa per l'istituzione di un punto di accesso unico europeo alle informazioni finanziarie e in materia di sostenibilità

base volontaria, è necessario anche per aumentare le opportunità di crescita, visibilità e innovazione delle Pmi.

ESAP non impone alle imprese europee alcun obbligo aggiuntivo di comunicazione, perché le informazioni accessibili saranno quelle già pubbliche, in applicazione delle direttive e dei regolamenti europei in materia, compresi quelli sulla sostenibilità.

La piattaforma ESAP dovrebbe essere disponibile a partire dall'estate del 2027 e introdotta gradualmente per consentire un'implementazione solida. In una prima fase l'ESAP raccoglierà le informazioni previste in due regolamenti, quello sulle vendite allo scoperto e sul prospetto, e nella direttiva sulla trasparenza. Sei mesi dopo, a gennaio del 2028, le informazioni comprenderanno quelle sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ad esem-

pio quelle previste dal regolamento SFDR. Nella terza fase, prevista nel 2030, saranno invece integrate le informazioni di altri 20 atti legislativi, tra cui il regolamento sui requisiti patrimoniali, quello sui mercati degli strumenti finanziari ed il regolamento sulle obbligazioni verdi europee.

Come accennato, ESAP non creerà nuovi requisiti di informativa in termini di contenuto, ma si baserà su quelli esistenti stabiliti negli atti legislativi. È importante infatti evitare una doppia rendicontazione, al fine di prevenire l'imposizione di ulteriori oneri amministrativi e finanziari ai soggetti coinvolti, in particolare le Pmi. Anche le informazioni storiche saranno incluse al fine di aumentare la disponibilità e la comparabilità delle informazioni. Per garantire il funzionamento completo ed efficiente in termini di costi, gli organismi di raccolta designati dalle

Autorità nazionali metteranno a disposizione le informazioni in modo automatizzato attraverso un'unica interfaccia per programmi applicativi. Gli organismi di raccolta attingeranno, per quanto possibile, alle procedure e alle infrastrutture di raccolta delle informazioni esistenti, a livello nazionale e dell'Unione, per la trasmissione delle informazioni all'ESAP senza ritardi ingiustificati.

In conformità con i principi di protezione dei dati personali, gli organismi di raccolta dovranno assicurarsi che nessun dato privato venga incluso nelle informazioni inviate sulla piattaforma, tranne nel caso in cui tali dati costituiscano un elemento necessario delle informazioni sulle attività economiche dei soggetti interessati.

Al fine di consentire al pubblico di identificare gli organismi di raccolta che forniscono informazioni all'E-

sap, l'ESMA, l'Autorità Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, pubblicherà sul proprio sito web un elenco e lo manterrà aggiornato. Per facilitare la ricerca, il reperimento, il recupero e l'utilizzo dei dati, Esma garantirà che ESAP offra una serie di funzionalità, tra cui una funzione di ricerca, un servizio di traduzione automatica e la possibilità di estrarre informazioni, oltre a funzioni di accessibilità elettronica progettate per le persone ipovedenti e per le persone con disabilità ed esigenze di accesso. La funzione di ricerca sarà offerta in tutte le lingue ufficiali dell'Ue e si baserà sui metadati forniti ai sensi degli atti legislativi dell'Unione e sarà concepita in modo da essere facile da usare, con un alto grado di comparabilità dei dati. Uno degli obiettivi identificati dalla capital market union sembra essere stato raggiunto. (riproduzione riservata)

di **Lorenzo Manfredi**,
Centro Studi & Ricerche Anasf

Approfondimenti fiscali

Una breve rassegna dei principali temi di interesse dei consulenti finanziari per una migliore gestione della relazione con la clientela

In materia fiscale sono stati svolti gli argomenti oggetto degli approfondimenti curati dal Centro Studi & Ricerche Anasf in collaborazione con lo Studio Russo De Rosa & Associati e inviati ogni mese agli associati nel corso del 2023. Di seguito una selezione dei più rilevanti.

Divisione ereditaria. Gli eredi possono (con accordo unanime) procedere allo scioglimento della comunione ereditaria mediante assegnazione reciproca dei beni del patrimonio ereditario. Questo atto è contemplato tra gli atti soggetti ad imposta di registro, ed è dunque soggetto ad una imposta con aliquota dell'1% sul valore dei beni assegnati. In caso di conguagli in denaro superiori al 5%, l'atto sconta un'ulteriore tassazione in base all'aliquota propria dei diversi beni che compongono il patrimonio.

Agevolazione fiscale concessa sull'acquisto della prima casa. La normativa italiana prevede una rilevante riduzione del carico fiscale gravante in fase di acquisto della prima casa nel caso in cui l'immobile non sia "di lusso", si trovi nel comune in cui l'acquirente ha la residenza (o la trasferirà entro 18 mesi dall'acquisto) e quest'ultimo non sia titolare di altri diritti di proprietà, usufrutto, abitazione o nuda proprietà su altro immobile. Se chi vende

è un privato o un'impresa che vende in esenzione IVA, l'imposta di registro è dovuta con una aliquota pari al 2% sul valore catastale dell'immobile; se invece il venditore è un'impresa che opera in regime di imponibilità, si applica l'IVA con aliquota pari al 4% sul prezzo di vendita. Se fossero i genitori che, volendo sostenere economicamente i propri figli, pagano il corrispettivo per l'acquisto di un immobile per conto di questi ultimi, si verifica una donazione indiretta di immobili, esclusa dall'applicazione dell'imposta di donazione in quanto l'operazione è già soggetta alle imposte applicate sull'atto di compravendita immobiliare.

Doppia imposizione internazionale. Si verifica quando lo stesso reddito, realizzato da un unico soggetto, è tassato in due Stati. Per i redditi esteri percepiti da soggetti residenti, l'ordinamento italiano riconosce un credito d'imposta pari alle imposte pagate nello Stato estero dove è stato prodotto il reddito, purché l'imposta estera sia stata versata definitivamente e il reddito estero concorra alla formazione del reddito complessivo domestico. Il credito d'imposta spetta nei limiti della quota di IRPEF relativa al reddito prodotto all'estero.

Protezione e gestione dei patrimoni artistici. Per i proprietari di opere d'arte che volessero conservare e trasmettere tali beni, gli strumenti offerti dall'ordinamento italiano sono la fondazione e il trust. Il primo è un ente costituito da un complesso di beni artistici su cui è impresso un vincolo di destinazione di carattere sociale, ovvero la condivisione con la collettività delle opere possedute (motivo per cui in questo caso il trasferimento è esente da imposta), che permette la valorizzazione e conservazione degli stessi. Il secondo strumento consiste invece nell'affidamento della gestione del patrimonio ad un trustee, che lo amministra per conto del disponente; è uno strumento più adatto per la trasmissione delle opere, che è però soggetta a imposta di donazione e successione, con aliquote e franchigie determinate in base al rapporto tra disponente e beneficiari finali.

Polizza vita come strumento per il trasferimento del patrimonio agli eredi. La polizza vita è un contratto attraverso il quale una compagnia di assicurazione eroga al beneficiario un determinato capitale al verificarsi di un evento legato alla vita umana (tipicamente la morte dell'assicurato). Esso rappresenta un valido

strumento di trasmissione del patrimonio in quanto le somme liquidate al beneficiario in caso di morte non rientrano nell'asse ereditario e sono escluse dall'imposta di successione (senza però erodere la franchigia disponibile), fermo restando che ciò non può intaccare la quota del patrimonio del contraente che, in caso di successione, spetta a determinati eredi (moglie e figli).

Investimenti in oro. Un tema di stretta attualità è quello della fiscalità relativa agli investimenti nel "bene rifugio" per eccellenza, l'oro. Ai fini fiscali, l'ordinamento italiano assoggetta a tassazione con aliquota sostitutiva del 26% sulle plusvalenze generate e a imposta di donazione e successione secondo le regole ordinarie le cessioni di oro, purché si tratti di metallo allo stato grezzo o di monete (non sotto forma di gioielli). Inoltre, è possibile compensare le plusvalenze con eventuali minusvalenze derivanti dagli altri redditi di natura finanziaria e, qualora l'oro sia depositato presso un intermediario finanziario, è possibile optare per il regime del risparmio amministrato o del risparmio gestito, con conseguente applicazione dell'imposta sostitutiva da parte dell'intermediario. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Arianna Porcelli

Più edufin a scuola

Oltre 2.500 studenti coinvolti solo nel primo quadrimestre dell'anno scolastico nel progetto Anasf per l'educazione finanziaria

Il primo quadrimestre dell'a.s. 2023/2024 del progetto dell'Associazione economic@mente - Metti in conto il tuo futuro®, un percorso di educazione finanziaria rivolto agli studenti del triennio delle superiori, si chiude con 100 corsi avviati. Sono oltre 2.500 gli studenti e le studentesse di 60 scuole coinvolte che hanno assistito alle lezioni dal titolo: Il supporto di Anasf alla consapevolezza sul futuro; Welfare, diritti, protezione, previdenza; Spendere meglio, risparmiare di più: il budget personale e familiare e la gestione dell'indebitamento; Il risparmio e gli investimenti finalizzati ai progetti di vita e Gli strumenti del mercato.

Grazie al lavoro svolto da circa 50 formatori Anasf che hanno erogato gratuitamente il progetto, in questo primo quadrimestre sono state coinvolte 21 nuove scuole, portando così i traguardi del progetto - nato nel 2009 - a quota 514 scuole e 91 province su tutto il territorio nazionale.

“Sono due gli aspetti fonda-

mentali del successo che ogni anno riscuote economic@mente: la relazione dei formatori Anasf con gli studenti, un metodo di learning-by-doing interattivo che affianca la pratica alla teoria, e i questionari che indagano la consapevolezza degli studenti e delle studentesse pre e post corso, i quali rappresentano la cartina di tornasole per l'Associazione e per le scuole che accolgono il progetto”, ha commentato Alma Foti, vicepresidente, responsabile dell'area Formazione dei cittadini e Rapporti con i risparmiatori e co responsabile dell'area Pari opportunità.

Questi risultati hanno stimolato Anasf a realizzare, in collaborazione con Class CNBC, le prime due puntate “Il futuro è nelle tue mani” e “Consulenza finanziaria per il futuro” di una docuserie ad hoc, lanciata a ottobre e disponibile sul canale

Career day Anasf

L'11 dicembre si è svolto un career day Anasf presso l'Università del Salento di Lecce - sede Monteroni di Lecce, per far conoscere ai giovani studenti la professione di consulente finanziario e le varie attività che l'Associazione mette in campo per la tutela della categoria e per i risparmiatori. Sono intervenuti i dirigenti Anasf pugliesi: Vito Minerva, vicecoordinatore territoriale; Nicola Petruzzelli, responsabile educazione finanziaria; Donato Rossiello, consigliere territoriale e componente Anasf giovani, e Agostino Roberto Sergi, consigliere territoriale. Oltre a loro hanno partecipato anche il prof. Paolo Cucurachi, docente di economia degli intermediari finanziari e Fabio Di Giulio, responsabile dell'Area formazione dei consulenti finanziari, rapporti con Efpa e le Università dell'Associazione.

YouTube di Anasf.

Forte del successo che ha visto in 14 anni il coinvolgimento di 47 mila studenti, Anasf è stata audita in corso d'anno dalla 7ª Commissione cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport del Senato

nell'ambito delle proposte di legge S.155, S.158, S.288 e S.421 in materia di insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole. “In questa occasione, con il presidente Luigi Conte, abbiamo espresso l'approvazione dell'Associazione sulle proposte di legge finalizzate a

inserire nell'ambito delle ore annue di educazione civica l'insegnamento delle nozioni fondamentali della finanza, ma anche sottolineato che riteniamo che in futuro, con i dovuti approfondimenti, occorra istituire l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria come materia curriculare a sé stante”, ha precisato Foti. L'Associazione ha risposto anche alla consultazione, terminata ad aprile di quest'anno, sulle Linee Guida per il riconoscimento da parte del Comitato Edufin di iniziative di educazione finanziaria promosse in Italia da soggetti esterni - il parere completo è disponibile alla sezione ‘Consultazioni’ del sito www.anasf.it, occasione in cui l'Associazione ha espresso la sua massima disponibilità verso le istituzioni per formare i docenti e creare una sinergia tra scuola ed esperti del settore. (riproduzione riservata)

economic@mente®
METTI IN CONTO IL TUO FUTURO

GUARDA ORA LA
DOCUSERIE
DEDICATA
AL PROGETTO DI
EDUCAZIONE
FINANZIARIA



ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

C'è ancora tempo

di Eleonora Pasetti

Ultimi giorni utili per presentare le domande per i concorsi che l'Associazione - da oltre 10 anni - mette a disposizione dei giovani per favorire il ricambio generazionale nella professione, con l'obiettivo di essere promotrice di crescita e contribuire fattivamente al cambiamento, promuovendo e incentivando la formazione sia dei giovani studenti che delle neo-consulenti finanziarie.

I dati dimostrano come l'età media della categoria dei consulenti finanziari è di 52 anni e le donne nella professione sono il 22,7% del totale. Per quanto riguarda invece la percentuale dei professionisti under 30 iscritti all'Albo è il 3,5% del totale, pur con un leggero aumento registrato negli ultimi anni, e le donne sono solo l'1% del totale degli iscritti.

L'Associazione mette a di-

Il 31 dicembre 2023 è la data di scadenza per le iscrizioni alle borse di studio Anasf destinate a giovani studenti e neo consulenti finanziarie

sposizione delle giovani professioniste del risparmio e dei giovani studenti rispettivamente la borsa di studio intitolata a "Aldo Vittorio Varenna", in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management, e quella dedicata a "Ivo Taddei".

Il concorso "Aldo Vittorio Varenna", giunto alla sua decima edizione, è destinato quest'anno per la prima volta esclusivamente alle consulenti finanziarie e mette a disposizione due borse di studio per l'iscrizione al corso "Strategic investment management", presso la London Business School, del valore di 8.300 sterline ciascuna.

La partecipazione è riservata alle professioniste di età uguale o inferiore ai 30 anni che abbiano superato la prova valutativa

per l'iscrizione all'Albo Ocf nell'anno 2023, che siano iscritte all'Albo Ocf e che dimostrino di possedere un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese.

Le candidate classificate nelle prime cinque posizioni saranno chiamate a sostenere un colloquio in lingua inglese, volto ad accertare l'idoneità rispetto all'attività di formazione oggetto del corso. L'esito del colloquio costituirà un ulteriore elemento per la determinazione della graduatoria finale.

Il concorso sarà interamente destinato a finanziare la sola partecipazione al programma di formazione.

La borsa di studio "Ivo Taddei", arrivata alla sua diciassettesima edizione, riserva invece un

premio in denaro del valore complessivo di tremila euro, che offre ai giovani la possibilità per investire nella propria formazione. Il concorso è riservato ai laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'Università italiana legalmente riconosciuta. Per partecipare è richiesta la laurea di primo livello in ambito economico conseguita entro i tre anni previsti, con prova finale svolta su un argomento attinente all'ambito dell'intermediazione finanziaria, con temi quali la pianificazione finanziaria, strumenti e prodotti di investimento, la finanza comportamentale, la gestione del portafoglio, il diritto e l'economia del

mercato finanziario e degli intermediari. E inoltre necessario essere iscritti a una delle seguenti classi di laurea magistrale LM 16 - Finanza, LM 56 - Scienze dell'economia, LM 77 - Scienze economico-aziendali, LM 82 - Scienze statistiche, LM 83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie.

La determinazione del vincitore avverrà entro il mese di giugno 2024 e l'erogazione dell'importo verrà effettuata in un'unica soluzione entro il prossimo anno.

Per leggere i bandi integrali e scoprire tutti i dettagli sui requisiti e sulla presentazione delle domande di partecipazione consultare il sito www.anasf.it/concorsi. (riproduzione riservata)



J.P.Morgan
ASSET MANAGEMENT

ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

BORSA DI STUDIO 2023
ALDO VITTORIO VARENNA
X EDIZIONE

PER NEO CONSULENTI FINANZIARIE

In palio due iscrizioni al corso
"Strategic Investment Management"
della London Business School



ULTIMI GIORNI PER PARTECIPARE!
IL CONCORSO SCADE IL 31 DICEMBRE 2023

Le destinatarie sono consulenti finanziarie di età uguale o inferiore ai 30 anni, che abbiano superato la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo nell'anno 2023, che siano iscritte all'Albo e che dimostrino di possedere un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese

Per informazioni

0267382939

formazione@anasf.it

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

A cura di
Efpa Italia

ESG Expert

Efpa si appresta ad introdurre una nuova certificazione sui temi della sostenibilità sociale e ambientale. Le prime sessioni d'esame 2024

Le tematiche ambientali e di sostenibilità sono sempre più importanti e presenti anche in ambito finanziario. Per questo Efpa già nel 2020 ha lanciato la certificazione ESG Advisor, per consentire ai professionisti e alle professioniste che operano nel settore dei servizi di consulenza di avere più familiarità con tutte le innovazioni che cominciavano già allora a caratterizzare i prodotti sul mercato e per tenere sotto controllo i fattori di sviluppo del fenomeno. Ora Efpa fa un ulteriore passo avanti lanciando una nuova certificazione, l'ESG Expert, dedicata a coloro che vogliono approfondire queste tematiche per restare al passo con le rapide evoluzioni alle quali vanno incontro il mercato e la normativa. Il mondo della consulenza ha risposto con entusiasmo alla prima proposta: fino ad oggi si sono superate le cinquemila certificazioni Efpa ESG Advisor. «Il settore della consulenza finanziaria ha bisogno di competenze tecniche

approfondite e di una maggiore familiarità con il gergo e le logiche sottostanti al fenomeno ESG», ha commentato il presidente di Efpa Europe Emanuele Carluccio, «Il nostro obiettivo è quello di accompagnare i professionisti nell'approfondimento delle loro conoscenze affinché possano comprendere meglio l'impatto di queste tematiche sull'economia e sull'ambiente». La nuova certificazione ESG Expert nasce da un attento ascolto dei feedback dei professionisti italiani ed europei che hanno partecipato al percorso di certificazione ESG Advisor ed è strutturata su quattro ambiti di argomenti, distribuiti su due giorni di formazione, col consueto esame finale, previsto per tutti i livelli di qualifica Efpa. Tra le tematiche affrontate dal programma "Expert" ci sono sessioni di approfondimento sul cambia-



mento climatico, sul riscaldamento globale e sull'economia circolare. Sono poi previsti anche focus sulla terminologia specifica legata ai prodotti ESG, per aiutare il cliente a comprendere appieno gli aspetti tecnici. A tutto ciò si aggiungono le lezioni sui prodotti specializzati per venire incontro a un mercato che presta sempre più attenzione a queste tematiche. Sono previsti, infine, casi pratici, per acquisire le capacità necessarie ad accompagnare il cliente, privato o imprenditore che sia,

a padroneggiare tali argomenti.

L'intera organizzazione della nuova certificazione sarà pronta entro il primo trimestre 2024, così che le affiliate possano erogare a livello locale le prime sessioni d'esame nel secondo semestre dell'anno. Con questa nuova qualifica Efpa continua dunque a guidare il settore della certificazione delle competenze e delle conoscenze dei professionisti della consulenza finanziaria in Europa. «Per l'Associazione è stato fondamentale

sposare fin dall'inizio, nel 2001, un processo di certificazione europeo» - ha sottolineato il presidente Carluccio. «Un altro dei principi che ha caratterizzato sin da subito l'attività di Efpa è stato ed è quello secondo cui formazione e certificazione debbano rimanere sfere separate e indipendenti, quale garanzia di un servizio di elevato valore e massima trasparenza e serietà», ha aggiunto, ricordando poi gli oltre 93mila certificati emessi in Europa alla data del 31 dicembre 2022. «Sono numeri importanti, che ci permettono di sedere al tavolo con tutti i principali stakeholder europei (Commissione Europea, Esma, Efama, Associazione europea delle banche e delle assicurazioni). Un riconoscimento di quanto il lavoro che abbiamo portato avanti sia considerato serio e notevole», ha concluso Carluccio. (riproduzione riservata)

Pensione, novità e tagli

di Leonardo Comegna

Sulle pensioni il cantiere è sempre aperto e non si vede la fine dei lavori. A partire dal 2011, anno dell'approvazione della riforma Fornero, ogni governo ha modificato il sistema previdenziale italiano senza mai ricorrere a interventi strutturali. L'ultima novità si avrà con la prossima Legge di Bilancio.

Stretta sull'indicizzazione. La nuova formulazione dell'articolo 33 della bozza del disegno di legge si propone di risparmiare circa 37 miliardi nei prossimi 10 anni grazie al raffreddamento del meccanismo di indicizzazione delle pensioni superiori a quattro volte il minimo (2.394 euro lordi), meccanismo deciso già un anno fa e inasprito con questa manovra solo per le pensioni superiori a 10 volte il minimo (5.986 euro lordi), dove la percentuale di adeguamento al costo della vita scende dal 32% al 22%. Nonostante queste manovre, secondo le proiezioni contenute nella Nota di aggiornamento al Def, la spesa per la previdenza aumenterà da circa il 16% del Pil al 17,2% nel 2035, soprattutto a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Pensionamento anticipato più difficile. La mancanza di

risorse spinge il governo a interventi restrittivi sui vari canali di pensionamento anticipato.

Quota 103, Ape sociale e Opzione donna saranno prorogati ancora per un anno, ma con requisiti più severi.

Le categorie fragili (disoccupati, caregiver, invalidi, attività gravose) potranno accedere all'Ape (assegno ponte fino a 1.500 euro al mese fino al raggiungimento della pensione) a partire dall'età di 63 anni e cinque mesi (e non più 63 anni). Intervento che ridurrà la platea degli interessati a circa 12.500 nel 2024 rispetto ai 16.500 degli ultimi anni.

Sarà invece verticale il crollo delle lavoratrici che accederanno a Opzione donna: 2.200 nel 2024, più o meno come nel 2023, ma circa un decimo di quelle precedenti alla stretta decisa un anno fa col restringimento della platea. Inoltre, secondo la manovra, dal 2024 serviranno 61 anni d'età (e non più 60).

Infine, per Quota 103 (in pensione a 62 anni con 41 di contributi) peggiorano i requisiti: la finestra passa da tre a sette mesi (nove per i lavoratori pubblici) e l'assegno sarà calcolato integralmente col sistema "contributivo" e, fino alla pensione ordinaria, non potrà superare quattro volte il minimo. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Pratiche scorrette e anomalie di sistema

Pochi contributi alla tanto auspicata crescita dell'educazione finanziaria potranno avere più efficacia del film <Cento Domeniche> di Antonio Albanese, ispirato alle conseguenze del dissesto delle banche venete esplose nel 2015 e al tradimento delle aspettative di tanti piccoli risparmiatori che gli avevano affidato i risparmi. Mentre la giustizia sta facendo faticosamente il suo corso e si resta in attesa delle sentenze definitive, con maggiore celerità è arrivato il comico e regista con il suo film a condurre la riflessione sugli effetti dei casi di mala gestio e delle distorsioni della competitività nella vendita di prodotti finanziari. Nel mirino sono finite le pratiche commerciali spregiudicate, che forzavano i dipendenti a collocare prodotti senza tenere conto dei profili di rischio del sottoscrittore. Pratiche per fortuna ora contrastate, addirittura, con accordi in materia tra sindacati e Abi. Ma mai debellate in via definitiva.

Qualche critico cinematografico ha proposto un paragone tra Albanese e un "regista degli ultimi" come l'inglese Ken Loach, indagatore della realtà di chi fatica a sbarcare il lunario, il quale però nei suoi film, pur pieni di disperazione, non rinuncia ad almeno un barlume di speranza. Albanese sceglie invece di chiudere la sua storia con un eloquente primo piano del protagonista ripreso di spalle, soluzione che non lascia spiragli di luce, dopo un'ora e mezza di primi piani di volti su cui si disegnano man mano espressioni di angoscia e disperazione.

Il risparmio non va mai tradito, ma il fatto è ancora più grave se la vittima è stata selezionata proprio per la sua carenza di competenze, ossia di educazione finanziaria. Non è proprio il caso di appellarsi al "caveat emptor", la prassi che impone al compratore di

farsi parte diligente nel verificare che non lo si stia turlupinando. Quando per esempio ci sono in ballo le cosiddette operazioni bacciate, che nel caso degli istituti veneti (Popolare di Vicenza e Veneto Banca) consistevano nel concedere prestiti per l'acquisto di azioni emesse dalla banca stessa, siamo di fronte a qualcosa che assomiglia a un sottile ricatto, in quanto va da sé che se non si fossero comprati quei titoli non si sarebbe ricevuto il prestito.

Oggi per fortuna ci troviamo ad analizzare situazioni molto diverse. All'emissione di ottobre si sono visti migliaia di italiani fare in-cetta di Btp Valore, cui ha fatto da contraltare l'ennesimo saldo negativo nella raccolta per il risparmio gestito. Il 2023 è trascorso tutto su questa falsariga, mese dopo mese, con riscatti sempre ben superiori alle nuove sottoscrizioni, così che nei primi dieci mesi, da gennaio a ottobre, i deflussi sono ammontati a 42,4 miliardi di euro. Ci sarebbe da eccepire sotto il profilo della sana diversificazione del portafoglio. Ma su ogni altra considerazione ha prevalso l'appeal del rendimento elevato offerto dai titoli di Stato in quella occasione. La mossa può rivelarsi ben ispirata, se davvero i tassi torneranno a scendere, come alcuni segnali macro lascerebbero ipotizzare.

Resta semmai da porsi qualche interrogativo su una struttura socio-economica nella quale i cittadini-investitori più abbienti lucrano generose rendite comprando un debito pubblico sempre più difficile da sostenere, mentre la popolazione più povera si trova esclusa da questa fonte di reddito e si dibatte in un mondo del lavoro sempre più orientato alla precarietà. Forse l'educazione finanziaria passa anche dalla comprensione di questi meccanismi. (riproduzione riservata)